

DEPOSITATI GLI EMENDAMENTI SUL 240

[Il testo di tutti gli emendamenti](#)

[Gli emendamenti a confronto con il disegno di legge](#)

Cari colleghi,
sono finalmente venuto in possesso degli emendamenti presentati da tutti i gruppi parlamentari al ddl sull'ordinamento giudiziario.
Devo dire che l'iniziativa che abbiamo sviluppato ha dato i suoi frutti.

Da un primo esame delle proposte emendative di tutti i gruppi traspare una forte attenzione alle tesi dei dirigenti ed agli emendamenti che l'Associazione ha esposto a tutti i componenti la commissione giustizia.

In particolare:

- il Senatore Roberto MANZIONE (Margherita - Ulivo, vicepresidente commissione) su nostra iniziativa ha proposto lo stralcio di tutto l'art. 5.
- Il Senatore Massimo BRUTTI (DS - Ulivo) e lo stesso Senatore Manzione, hanno proposto significativi cambiamenti del testo. In particolare laddove si diceva che il magistrato titolare "adotta gli atti relativi all'organizzazione interna", nella proposta Brutti "adotta gli atti relativi all'organizzazione dell'attività giurisdizionale".
- il Senatore Roberto CASTELLI (Lega Nord) ha proposto la soppressione del comma 1 dell'art. 5 sul ruolo del magistrato capo.
- il Senatore Giancarlo PITTELLI (Forza Italia) ha proposto la soppressione dell'intero art. 5;
- i Senatori CARUSO, VALENTINO e MUGNAI (AN) hanno formulato varie proposte volte, in particolare, a coordinare il ruolo del magistrato capo con quello del dirigente amministrativo. Resta però, nella formulazione qui suggerita, l'attribuzione al magistrato capo degli "atti relativi all'organizzazione interna".
- il Senatore BRUTTI, riattribuisce ad entrambe le figure l'elaborazione del programma annuale;
- il Senatore MANZIONE, riattribuisce ad entrambe le figure l'elaborazione del programma annuale;
- il Senatore Giuliano BARBOLINI (DS - Ulivo) affianca i dirigenti amministrativi di Corti e Procure Generali ai rispettivi Capi Ufficio per l'adozione urgente dei programmi in caso di inerzia degli uffici di primo grado.

(...)

Insomma occorrerà una lettura attenta delle proposte per esprimere un giudizio completo ma ritengo che il risultato ottenuto sia davvero importante. Chi mi conosce sa quanto poco ami i toni trionfalistici e meno che mai me la sentirei di esultare dinanzi a proposte che sono ancora ben lontane da divenire legge dello Stato.

Non credo però che sfugga ad alcuno che i Senatori che hanno fatto qualcosa sono tutti quelli con cui l'associazione Dirigenti ha stabilito un contatto esponendo con pazienza le nostre ragioni

Nè credo possa essere sottovalutato che abbiamo indotto ad assumere

posizioni a noi favorevoli sia esponenti della maggioranza che dell'opposizione. La strada -comunque- non è comunque assolutamente in discesa. Gli emendamenti presentati sugli altri aspetti della riforma sono tantissimi e incombe il rischio che il Governo sia costretto a porre la fiducia determinando la caduta di tutti gli emendamenti.

Come Associazione, su questo pericolo, scriveremo al Presidente della Repubblica ed ho già avviato un contatto con i Presidenti di Camera e Senato.

Renato ROMANO